

**CON IL RICAVATO DALLO SPETTACOLO KAIROS AIUTERÀ GLI ANZIANI ED UN ORFANO**

(p.p.) Ancora una volta Bobbio ha dimostrato di avere un "grande cuore": entusiasmo e partecipazione sentita sono stati infatti gli ingredienti della serata teatrale ("Ho visto un re" con Marina De Juli) organizzata da Kardios venerdì sera in Piazza del Duomo a Bobbio per raccogliere fondi a favore del Presidio Ospedaliero dell'Alta Valtrebbia e della Casa Protetta di Bobbio. Nella sala del cinema "Le Grazie" di Bobbio, scelto come sede alternativa alla piazza a causa del maltempo, alle 21.15 prima dell'inizio della performance, Bruno Ferrari, socio di Kardios, ha voluto ringraziare pubblicamente tutti coloro senza i quali non sarebbe stato possibile portare avanti il loro progetto: "Grazie agli sponsor: Bossalini, Franca Ruggeri, Laura e Ortensia; grazie alle autorità, a Roberto Spinola, al Comune e ai commercianti di Bobbio; grazie a chi ci ha dato la disponibilità del cinema stasera...", ha fatto da messaggero: "Franca Rame, in Umbria con il figlio, saluta tutti e così fa Bellocchio, in questi giorni a Genova" e da padrone di casa: "Siamo felici di avere con noi in sala un grande interprete,

che abbiamo visto ne "L'ora di religione": Gianni Schichi". Ferrari ha poi dato la parola al sindaco Roberto Pasquali che ha aggiornato sulla situazione della Casa Protetta: "Sono arrivati finalmente i finanziamenti per la Casa Protetta e crediamo che per il settembre del 2003 potremo far tornare "a casa loro" gli anziani per ora ospitati in un'ala dell'ospedale". A fine serata il sindaco, che si è detto contento della partecipazione entusiasta dei cittadini, ci ha riassunto un po' l'avvicenda della Casa Protetta: "La Casa

è stata chiusa qualche mese fa per intervento del NAS di Parma e i 38 anziani sono stati trasferiti al terzo piano dell'ospedale. E' subito partito il progetto di ristrutturazione del fabbricato che prevede la messa a norma degli impianti, le disposizioni antincendio, la creazione di una palestra, 2 ascensori e un allargamento tale da permettere di ospitare 45 persone". Con i soldi raccolti attraverso la serata teatrale e la lotteria (resa possibile grazie ai commercianti bobbiesi che hanno messo a disposizione i premi), Kardios, insieme ad altre associazioni bobbiesi sosterrà anche

un'altra iniziativa comunale: l'adozione a distanza del piccolo Vladimir, il figlio di Oksana Huley, la giovane donna russa, annegata nelle acque del Trebbia una ventina di giorni fa, e il pagamento delle spese per il funerale e per il trasferimento della salma a Kiev. Abbiamo poi intervistato Nicoletta Guerci, presidente di Kardios, che ci ha parlato della loro attività: "Nel 1989 Marella Milani ha l'idea di fondare un'associazione senza scopo di lucro a sostegno delle strutture socio-sanitarie dell'Alta Valtrebbia. Si crea così un comitato di sole donne che si impegnano a raccogliere fondi per acquistare nuovi macchinari per curare le malattie cardio-vascolari: da qui il nostro nome, "Kardios" (in greco, cuore). Dopo un primo successo, Kardios si è prefissato un obiettivo diverso ogni anno, raccogliendo intorno a sé - col passare del tempo - tanti soci simpaticizzanti (anche uomini) che si sono dati da fare sposando la nostra causa: ai soci si aggiungono poi i volontari - senza i quali non potremmo realizzare i nostri progetti - e i commercianti bobbiesi."



Marina De Juli, sola e con gli altri attori (Foto Franzini)